

il fisco
 CENARI E QUOTIDIANI PER ASSUNTI
 Numero Verde
1678-61160

Multimedia

INDIRIZZO ELETTRONICO DELLA PAGINA: multimedia@mlink.it

il fisco
 IL SETTIMANALE TRIMESTRIALE PER
 AVVERTENZE ESPERTI FISCALI
 IN EDICOLA

FILM E CYBERSPAZIO. Hollywood adesso scopre la rete, ma la rete già da tempo aveva scoperto il cinema

Chip

GATES CERCA ALLEATI. A pochi giorni dal lancio di Windows '95 in Spagna, Microsoft e Telefonica, l'operatore semipubblico iberico, starebbero negoziando un'alleanza strategica nei servizi multimediali. Primo passo dell'intesa, rivela il quotidiano "Expansion", dovrebbe essere l'accesso a Microsoft Network attraverso Infovia, servizio on-line che Telefonica si appresta a lanciare nei prossimi giorni. Secondo il quotidiano, l'accordo sarà siglato il 4 settembre quando Bill Gates visiterà la Spagna per il lancio di Win 95. Telefonica non ha voluto commentare l'informazione limitandosi a indicare che domani annuncerà ufficialmente il lancio di Infovia.

UN PREZIOSO CD-ROM. I rappresentanti di preziosi non dovranno più viaggiare con le valigette-campionario del valore di centinaia di milioni, ma si porteranno dietro solo Cd-rom per illustrare ai clienti i loro prodotti. L'iniziativa è della Cna e della sua sezione orafi, che ha siglato un accordo con la Ibm e la Selfin (società di software), con il sostegno del Banco Ambrosiano, per l'assegnazione in Internet dei campionari di 30 aziende artigiane di Vicenza, Valenza Po Azezo e Torre del Greco. Il progetto, si chiama "Jewels of Italy" e sarà operativo dal 9 settembre.

UN'ALTRA BBS A ROMA. Una nuova BBS. È quella allestita dalle Edizioni Voltaire, con accessi diretti da venti città italiane. I servizi offerti? L'e-mail, Telnet, l'Ftp, le newsgroup, e il WWW-Slip. Tutto il software offerto dalla Bbs "Mp Net" (si chiama così) è in lingua italiana. Le tariffe: l'abbonamento annuo è di 198.000, quello semestrale di 120.000. Tariffe ridotte, però (a 160 mila lire) per i lettori dell'Unità. In più, la Mp Net ha organizzato un "pacchetto" per facilitare l'acquisto di modem, pc e tutto il software necessario. Per informazioni, telefonare a: 868.99.710.

Cd

**Sudisti e nordisti
 Giochi di guerra
 senza fantasia**

Trame, registi, attori... L'immenso archivio on line

ANTONELLA MARRONE

L'IMDB è stato costituito cinque anni fa e oggi è uno tra i più popolari siti non commerciali su Web. Col Needham è il coordinatore generale di questa grandissima banca dati sul cinema di tutto il mondo.

Come viene raccolto il materiale?
 Tutte le informazioni arrivano dagli utenti. Alcuni mandano dettagli di ogni film visto e «selezionato» al loro VCR; altri ampliano le informazioni già presenti sul database. Ora che Internet è diventata popolare, quasi tutti quelli che lavorano nell'ambito del cinema mandano i propri dati perché siano inclusi. I dati vengono immessi nel nostro server centrale di Londra. Ce ne sono tra i 20.000 e i 30.000 a settimana! (La cifra varia di volta in volta). Siamo in 15 a lavorare al Database, ognuno di noi è responsabile di alcune sezioni. Per esempio, io, oltre ad essere il coordinatore generale, sono anche responsabile di: attori, attrici, registi, comparse, valie, links cinematografici e settore votazioni. Lavoriamo tutto il fine settimana e in alcuni casi i nuovi dati riescono ad essere in Web entro 24 ore da quando ce li hanno inviati.

Lavorate con qualche industria cinematografica?
 L'IMDBA ci dà i suoi dati come un servizio per i propri utenti in Usa. Un impiegato della Dolby ci dà la lista dei film con la colonna sonora registrata in Dolby. Io sto anche lavorando con un paio di istituti cinematografici nazionali che ci forniscono informazioni per promuovere internazionalmente la propria cinematografia (gli austriaci sono gli ultimi ad essersi aggiunti al gruppo). Circa 18 mesi fa (prima del boom di Internet) abbiamo scritto ai maggiori studios americani per chiedere di inserirci nella loro lista di contatti materiali per ricevere le informazioni direttamente dalla fonte non appena i film fossero usciti. Solo una compagnia ci ha inserito sino ad oggi! La cosa buffa è che la gente che segue il cinema usa molto più il nostro servizio che altri in tutta la Rete, compresi quelli delle majors.

Il vostro è un lavoro volontario. Avete mai pensato di farne un vero e proprio lavoro?
 Riceviamo offerte ogni giorno e alcuni sono veramente tentati! Ci siamo proposti di costituire una banca dati aggiornata e gratuita, riusciamo a farlo su base volontaria perciò non vediamo la necessità di diventare commerciali.

Qual è il tuo lavoro?
 Io lavoro per una grande compagnia di computer, ma il database è interamente sostenuto dal mio account privato con un fornitore di servizi inglese. Gli altri componenti del team fanno lavori diversi e abitano in paesi diversi. Molti di noi non si sono mai incontrati di persona. Tutto è coordinato via e-mail.

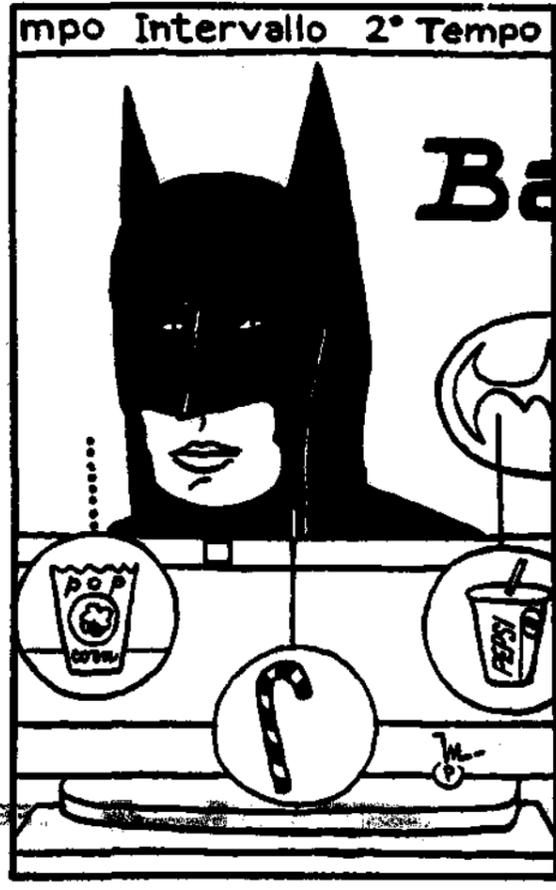
Quanti film avete inseriti?
 Questa settimana abbiamo superato i 52.000 film e le 3.000 serie televisive. Migliaia di film sono «coperti» sin nei minimi particolari, altri hanno meno dati.

Che cosa avete sul cinema italiano?
 Abbiamo circa 1000 film e sarebbero graditissimi anche altri. Fino ad oggi Internet ha «parlato» prevalentemente inglese e chiaramente il contenuto del database riflette l'interesse degli utenti. Ora che molti italiani sono in linea speriamo di avere più informazioni sui film italiani.

Qual è il tuo cinema preferito?
 Io sono un fan incallito di Alfred Hitchcock. In genere preferisco il cinema americano anni Trenta-Cinquanta.

Quanto gente consulta il database?
 È difficile dirlo. La difficoltà nasce proprio da come sono collocati gli accessi al Web. Noi abbiamo fatto una media che è superiore ai 500.000 contatti al giorno per i nostri 3 siti web. Il nostro sito è molto popolare in Usa e in Europa ci sono molti utenti che non usano l'interfaccia Web (ma installano copie del database su Unix, Ms-Dos e Amiga).

Il sito dell'IMDB: <http://www.cm.cf.ac.uk/~/marco/>



Disegno di Marco Petrella

Prova

Immagini sul pc

Se le reti prossime venture ci daranno la possibilità di ricevere i film direttamente sul monitor di casa, la realtà oggi è un po' più complessa. Le velocità sono ancora troppo basse e le immagini ancora troppo grandi. La strada per conciliare l'angoscia della rete con le gigantesche dimensioni dei file di immagini, è la compressione, che per funzionare deve essere in tempo reale. Da anni su questo problema è al lavoro il cosiddetto MPEG (Moving Picture Expert Group) che ha già elaborato due standard, il MPEG 1 e il MPEG 2, alla base delle attuali applicazioni video, anche se il rateo di compressione è ancora insufficiente per l'utilizzo diretto in rete.

Dunque bisogna prima scaricarsi il file sul proprio computer per vederli ad una qualità accettabile. Qualche novità importante per i cinefili internetisti dovrebbe venire solo nel 1998, quando dovrebbe essere pronto l'MPEG 4, uno standard pensato per le applicazioni in rete. Ma l'MPEG è solo, appunto, uno standard, per di più ancora così poco conosciuto nelle sue complessità e così mal applicato che spesso i file così codificati risultano illeggibili. Per chi volesse cimentarsi con l'MPEG e in genere con il video e l'audio dalla rete vi sono alcuni programmi freeware, per Macintosh e per Windows. Sparke, messo a punto da Maynard Handley è giunto alla versione 2.4.5 è utilizzabile dai Macintosh. Il lavoro di Handley è così importante che la Apple lo ha assunto e fatto trasferire dalla natia Nuova Zelanda a Cupertino, in California. Sparke si può ottenere al seguente indirizzo: <http://hyperarchive.ks.mit.edu/yperarchive/Archive/gst/mov/parkie-245.hqx>

Per i windowsisti sono disponibili in rete MPEG Xing, all'indirizzo <ftp://cruce-arch.cnr.it/pub/ms-dos/win3/desktop/pegging.zip> oppure XingIt!, allo stesso indirizzo salvo l'ultima parte che diviene <http://www.crs4.it/HTML/LUI-GL/MPEG/mpegfaq.html>

(Tony De Marchi)

Quel modem di cellulosoide

Fra Internet e il cinema è appena cominciata una partita. Troppo presto per dire come finirà: sarà «spettacolo» assicurato? Una solenne bufala? L'ennesimo business destinato a finire presto? Internet presterà al cinema solo uno scenario per giocare le storie di sempre? Certo è che i titoli si stanno accavallando. E non sono poche le riviste (cinematografiche) che già da qualche mese annunciano con orgoglio il flirt in corso fra Hollywood e il «cyberspazio». Ma bisogna andarci piano. *Tron*, per fare l'esempio di uno fra gli antenati del «computer film», fu un fiasco solenne. *War games*, altro padre della stessa generazione, è ormai un titolo di dodici anni fa: non ha fatto grande scuola. La realtà virtuale di *Relazioni* era un giochino modestamente fine a se stesso.

Ne, finora, ha avuto il successo sperato l'annunciatissimo *Johnny Mnemonic*, action-movie da cinquanta milioni di dollari con la star Keanu Reeves, tratto dal racconto

Cinema e cyberspazio. C'è chi parla di flirt fra i due «mondi» e c'è chi, più sospettoso, vede nella relazione solo l'ennesimo tentativo di Hollywood di tirar fuori soldi da ogni «tendenza». Fatto sta che, dopo il fiasco di tanti film dedicati alla realtà virtuale, il cinema ci riprova: negli States è uscito *Johnny Mnemonic*, tratto da un racconto di Gibson. E poi, in successione sono attesi *Hackers*, *The Net*, *Virtuosity*, *Exit zero*, e addirittura tre produzioni Walt Disney.

di William Gibson e diretto da Robert Longo, pittore e scultore al suo esordio cinematografico. Uscito negli Usa a giugno, racconta la storia di un disegnatore comiere che non sa di portare dentro di sé, chiuso in un chip, informazioni di vitale importanza: dovrà fare i conti con un bel po' di malintenzionati per conservare, letteralmente, la testa sulle spalle. È soprattutto un film sulla politica dell'informazione» dice lo scrittore. Forse per questo ha tanto deluso il pubblico americano?

Ebbene, *Johnny Mnemonic* sarà solo uno dei tanti film della prossima stagione (ovviamente soprattutto Usa) in cui la realtà virtuale fa il suo ingresso più o meno direttamente. Merito di un mezzo che prospetta soluzioni tecnologiche golose. Ma merito soprattutto di un pubblico - quello di Internet - che il mercato cinematografico potreb-

be volpinesamente far suo. Si calcola che i fruitori di Internet siano più o meno 30 milioni. Fate due conti: farli passare dal botteghino col richiamo di una storia che riguarda il loro oggetto del desiderio rappresenta un magnifico colpo. In ogni caso, sono decine i progetti in cantiere a Hollywood e dintorni. Guida la carica *Hackers* di Iain Softley (nelle sale a novembre), storia di una banda di pirati informatici (hanno nomi tipo Cereal Killer, Acid Burn, Zero Cool), che senza volerlo vengono coinvolti in un caso di spionaggio industriale: per salvare la pelle e (soprattutto) l'accesso a Internet, dovranno consultarsi con i guru del cyberspazio. Bene: vi aspettano ancora *A philosophical investigation*, storia di un serial killer che sceglie le vittime sul computer. *The net*, di Irwin Winkler, con Sandra Bullock (quella di *Speed*), storia di una maga del computer alle prese con un misterioso caso di perdita (elettronica) di identità, *Virtuosity*, di Brett Leo-

Film e trailers di Venezia sul cybermagazine

Il cybermagazine dedicato alla mostra di Venezia, ideato dalla società Automatica in collaborazione con l'Unità, si arricchisce di nuovi servizi. Oltre al programma, alle schede, alle notizie e ai commenti, d'ora in poi dai quotidiani telematici sarà possibile prelevare i trailers dei film in concorso. Si potranno memorizzare sul proprio pc e poi, guardarsi con calma, a collegamento spontaneo. Basterà avere un programma Quick Time per Mac o simili per Win. Anche se, dicono gli organizzatori, si tratta di file piuttosto «pesanti», sull'ordine dei 4 M. Il tutto sarà possibile raggiungendo l'indirizzo: (<http://www.mclink.it/cinema/veezia>)

(Roberto Giovannini)

Telematica contro burocrazia a Bologna

Un aiuto della rete per battere la burocrazia. D'ora in poi, a Bologna, per ottenere il passaporto oppure per aprire uno studio fotografico, per organizzare una vendita all'asta, o addirittura per mettere in piedi una sola corsa, non sarà più necessario andare in Questura e presentare un quintale di documenti bollati. Mentre moduli, dovrebbe essere tutto più facile. Basterà disporre di un pc, di un modem, digitare l'indirizzo <http://www2.comune.bologna.it/bologna.queatura/> e si aprirà una sorta di modulo telematico. Seguendo le istruzioni si digiteranno il proprio nome e le altre informazioni richieste. Poi, basterà premere l'invio e le vostre domande si arriverà a destinazione.